

## 4.2 Stato di attuazione dei Programmi

L'attività dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia (di seguito denominata "Unione") ha avuto avvio il 1/1/2014 e si è sviluppata secondo gli indirizzi contenuti nella relazione previsionale programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2014.

Il primo anno di attività si è caratterizzato per la continuità nell'erogazione dei servizi già in capo al C.I.S.S.A. fino a fine 2013, senza interruzioni, il completamento degli adempimenti istituzionali necessari per la costituzione di un nuovo ente, non ancora terminati entro fine 2013, la predisposizione di tutti gli atti necessari per il passaggio all'Unione degli ulteriori servizi comunali afferenti alle funzioni turistica e sociale, come indicato nello Statuto e nell'Atto costitutivo ed il supporto della struttura tecnica nelle operazioni di chiusura amministrativa e contabile del C.I.S.S.A.

Con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta con delibera n. 18 del 17/7/2014 e modificato con delibera di Giunta n. 25 del 9/9/2014, è stata approvata la struttura organizzativa così definita:

- servizio amministrativo-finanziario, comprendente tutte le attività di supporto ai precedenti servizi, la gestione amministrativa del personale, la contabilità ed il supporto agli organi istituzionali
- servizio non autosufficienza, comprendente gli interventi per anziani e disabili ed il correlato servizio sociale professionale;
- servizio inclusione sociale, comprendente gli interventi per minori e famiglie, il sostegno agli inserimenti lavorativi di soggetti deboli, il sostegno al reddito di famiglie indigenti, gli interventi di tutela, curatela e amministrazioni di sostegno ed il correlato servizio sociale professionale;

Di seguito, una panoramica sintetica dell'attività dei singoli servizi svolta nel 2014:

### **Servizio amministrativo - finanziario**

A seguito di approvazione di apposita convenzione, tutto il servizio è stato coinvolto in misura decisamente superiore, rispetto ai servizi precedenti, nelle fasi di chiusura amministrativa e contabile del Consorzio C.I.S.S.A. e di completamento degli adempimenti istituzionali necessari per la costituzione di un nuovo ente, non ancora terminati entro fine 2013.

Per quanto concerne la chiusura del C.I.S.S.A. si presume che essa avverrà entro la fine del 2014.

Relativamente all'Unione, nel corso dei primi mesi del 2014, infatti, sono stati elaborati (ed approvati o in corso di approvazione) per la prima volta i seguenti documenti fondamentali:

- Regolamento di contabilità
- Regolamento sui controlli interni
- Regolamento per la disciplina dei contratti
- Regolamento sulle spese in economia
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
- Programma Triennale di Trasparenza e Integrità
- Codice di comportamento

E' in corso di definizione l'entità del fondo per le politiche di incentivazione dei dipendenti, cui seguirà la contrattazione con le organizzazioni sindacali e le RSU dei lavoratori, nominate a marzo 2014.

L'attività di Segreteria e di archivio è gestita attraverso l'utilizzo di software dedicati, per permettere di adempiere alla nuova normativa in tema di trasparenza delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 33/2013). L'Unione utilizza, per le pubblicazioni ufficiali, l'Albo Pretorio del Comune di Moncalieri (ai sensi dell'articolo 124, comma 2 del TUEL D. Lgs. 267/2000), attraverso apposita richiesta all'Ufficio Messi. Sono state definite e sono in attesa di formalizzazione, con il Comune di Moncalieri, procedure informatiche per rendere l'Unione autonoma rispetto alle pubblicazioni, nel rispetto della normativa in materia.

L'Unione utilizza tutti i software già in dotazione al CISSA, attraverso specifici accordi con i fornitori che hanno consentito ai programmi una operatività su entrambi gli enti (fino alla completa chiusura amministrativa del Consorzio). Con le variazioni di bilancio 2014 sono state finanziate la sostituzione dei 2 server e di circa 30 pc (su un totale di 40) ormai obsoleti e non più funzionali rispetto alle esigenze dell'Ente ed all'evoluzione dei programmi in essi installati. Gli acquisti e le installazioni saranno completati entro fine 2014, con il supporto tecnico della società che gestisce l'assistenza sistemistica.

Tutti i contratti per i servizi di supporto sono stati trasferiti dal C.I.S.S.A. all'Unione al 31/12/2013 e saranno completati dall'Unione fino alla naturale scadenza.

Nel corso del I semestre 2014 si è provveduto ad affidare il servizio di pulizia locali ad una cooperativa sociale che impiega soggetti “deboli”, ai sensi della legge 381/1991 e della legge regionale 18/1994, conseguendo un'economia di circa il 6% oltre ad un sensibile incremento delle qualità prestazionali.

L'obiettivo dell'Ufficio finanziario è il mantenimento degli equilibri contabili finanziari ed economici, a garanzia dell'accertamento delle entrate previste e della copertura delle spese programmate attraverso gli atti amministrativi adottati dai soggetti competenti.

L'Unione non potrà beneficiare dell'anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL 267/2000) prima del 2015. E' pertanto strategicamente importante il monitoraggio dei flussi di cassa e gli obblighi di pagamento delle forniture, considerato che Regione Piemonte e ASL to5 (che contribuiscono con circa il 38% ai finanziamenti all'Unione) erogano i propri trasferimenti con un ritardo medio di 12 mesi. I Comuni hanno garantito flussi di liquidità sufficienti al pagamento delle retribuzioni e dei sussidi ai cittadini indigenti e, in qualche misura, per il pagamento dei primi 2 mesi di fatture ai fornitori. Purtroppo, l'attuale scarsità di liquidità non consente di rispettare le tempistiche di pagamento imposte dalla legge.

### **Servizio non autosufficienza.**

Con la fine del 2014 il servizio non autosufficienza ha iniziato ad operare nell'ottica di un unico servizio rivolto a tutta la popolazione con problematiche di non autosufficienza andando così a superare la logica dei settori rivolti alle persone disabili e agli anziani.

Sia gli interventi rivolti alle persone disabili, che quelli rivolti alle persone anziane non autosufficienti fanno parte della cosiddetta area dell'integrazione socio-sanitaria dove è basilare arrivare, nella programmazione degli interventi e dei servizi, ad una forte sinergia con l'azienda sanitaria locale attraverso specifici accordi di programma e protocolli operativi.

Il servizio non autosufficienza da questo punto di vista non solo ha sempre garantito la partecipazione nelle commissioni UVG e UMVD ma, dalla fine del 2014, ha offerto la partecipazione degli operatori sociali nelle commissioni medico-legali per l'accertamento della condizione di handicap o riguardanti i benefici previsti dalla normativa per le persone invalide.

L'intento è quello di concentrare in un gruppo ristretto di persone, le competenze necessarie per fornire il migliore servizio possibile alla persona non autosufficiente, non solo curando i servizi e gli interventi erogati direttamente dall'Ente ma, per quanto possibile, da tutto il complesso mondo di servizi socio-sanitari dove una buona parte di questi sono erogati dalla ASL.

Da questo punto di vista i risultati ottenuti, ad esempio, nelle commissioni UMVD sono ragguardevoli.

Le istanze sono state raccolte negli uffici dell'Unione assicurando anche la discussione del caso in esame entro un mese dalla presentazione della domanda.

Tutte le situazioni più urgenti hanno trovato una risposta positiva e le poche situazioni dove non è stato possibile erogare immediatamente il servizio sono comunque sotto attento monitoraggio da parte delle assistenti sociali.

Un indicatore del buon funzionamento dei servizi è dato dall'assenza pressoché totale di lamentele giunte al responsabile dei servizi.

Nel 2014 tutti i servizi non sono stati interrotti e le difficoltà, legate al bilancio nel corso dell'estate, si sono risolte senza causare danni agli utenti.

Tra gli elementi più significativi riguardanti i singoli servizi si evidenzia il trasferimento, avvenuto nel mese di aprile, della Comunità CO2 case in una nuova struttura sita in via Preserasca a Moncalieri che ha completato un iter complesso che ha coinvolto per oltre un anno il CISSA, la ASL, il Comune di Moncalieri, l'ATC, la Cooperativa gestore del servizio, le famiglie, ecc.

Un elemento di criticità è stato quello legato ai fondi regionali per la domiciliarità (ex DGR 39/2009 e 56/2010) visto che ad oggi non è la Regione non ha ancora comunicato l'entità dei trasferimenti in capo al nostro territorio. In ogni caso, attraverso un attento lavoro di concertazione con l'Azienda Sanitaria, è stata evitata la sospensione dell'erogazione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità anche mediante un accordo che prevede l'anticipazione dei fondi da parte della Azienda sanitaria.

#### - *Interventi rivolti alle persone disabili.*

L'attività dei Centri Diurni si è svolta con regolarità secondo il calendario di interventi programmato. Al fine di contenere la spesa, come già da alcuni anni, sono stati previsti alcuni giorni di chiusura sporadici dei servizi sempre però assicurando un servizio sostitutivo per i casi più gravi.

La Comunità Alloggio, come già accennato, è stata trasferita in una nuova sede più funzionale ed accogliente. Un elemento di criticità è rappresentato dalla mancanza, nell'attuale servizio, di un posto per il pronto intervento. Per fare fronte a possibili criticità si sono presi accordi con una Comunità Alloggio in Torino ed una in Poirino per l'accoglienza di eventuali casi inviati dal nostro Ente.

L'Educativa Territoriale ha proseguito l'attività degli anni passati, con nuove prese in carico di utenti, potenziando le risposte rivolte ai minori disabili.

Sono proseguiti per il 2014 gli interventi sulle dodici persone inserite in Percorsi Educativi Risocializzanti (PER) con la stesura dei specifici protocolli di accoglienza con gli Enti ospitanti.

Gli appoggi educativi per le persone con disabilità sensoriale sono 6 (due casi in lista d'attesa) e sono stati attuati attraverso la collaborazione con l'Istituto Sordi di Torino e altre agenzie accreditate.

E' stato rinnovato il progetto di vita indipendente sulla base delle risorse ottenute dalla Regione Piemonte.

E' proseguita l'attività del gruppo di auto mutuo aiuto tra familiari di persone con handicap.

- *Interventi rivolti agli anziani*

Nel corso del 2014 le attività rivolte alla popolazione anziana sono proseguite secondo i programmi rafforzando i rapporti e le integrazioni con altri servizi esterni all'Ente coinvolti nella progettazione dei diversi percorsi individuali.

Gli utenti non autosufficienti che fruiscono attualmente del contributo alla domiciliarità sono 68, così suddivisi per tipologia d'intervento.

L'Unione dei Comuni ha mantenuto attivi interventi a totale carico dell'Ente (affidamenti diurni e SAD) per coprire i bisogni di quelle persone anziane che, a fronte di bisogni sanitari limitati hanno una fragilità sociale elevata.

Per quanto attiene agli interventi di sostegno economico alla residenzialità dei non autosufficienti, le recenti novità normative regionali hanno ridefinito i criteri valutativi e, conseguentemente, gli aspetti economici e la ripartizione degli oneri tra sanità ed assistenza, determinando in molti casi, un aggravio dell'onere sull'utenza e, in subordine, sull'ente gestore dei servizi socio assistenziali.

Il numero totale delle integrazioni rette è 68, con un turn over tra dimissioni e inserimenti di 24 utenti da inizio 2014.

Si mantiene stabile invece il numero dei ricoveri di sollievo (7).

## **Servizio inclusione sociale**

- *Interventi rivolti a Minori e Famiglie*

In un ambito di forte contrazione di trasferimenti nazionali e regionali la programmazione del 2014 ha perseguito obiettivi di mantenimento, ove i servizi sono resi obbligatori da interventi dell'Autorità Giudiziaria, e di ridimensionamento, il più possibile contenuto, per gli altri servizi, prestando comunque particolare attenzione alle situazioni più complesse e gravi che necessitano di maggiore aiuto e tutela.

Per quanto riguarda lo specifico dei servizi erogati si evidenzia quanto segue.

I servizi rivolti ai minori hanno risposto in modo adeguato alle richieste presentate, sempre compatibilmente con le risorse disponibili.

Particolare attenzione è stata posta agli interventi di affidamento familiare, ritenendo lo stesso un'azione preventiva di eccellenza rispetto all'allontanamento dal nucleo ed un vero e proprio servizio di supporto della comunità nei confronti dei suoi componenti più fragili.

Presso il Centro famiglie Zefiro sono aumentate le richieste di incontro in luogo protetto in relazione all'alto numero di separazioni difficili e conflittuali, che in molti casi scaturiscono da situazioni di violenza domestica o psicologica. Contestualmente sono stati sempre più numerosi gli invii da parte dei servizi sociali e sanitari di casi di scarsa capacità genitoriale e di problematiche di coppia che assumono talvolta dimensioni di patologie vere e proprie.

E' proseguita presso il Centro l'accoglienza di privati, che a fronte del pagamento di una quota altamente concorrenziale con il mercato privato, possono fruire di un servizio altamente qualificato.

La Comunità Alloggio Minori ha funzionato a pieno regime, rispettando i requisiti di legge previsti; ospita stabilmente 7 minori. Il tasso di saturazione è stato del 94%. Sono stati attivati dall'inizio dell'anno 5 nuovi inserimenti e tutte le dimissioni sono avvenute in accordo con i servizi invianti.

Il numero dei minori frequentanti il Centro Diurno Girotondo è attualmente di 13 ragazzini con attività che vanno dal sostegno scolastico a laboratori artistici, ad attività sportive, a momenti di condivisione e riflessione.

Il Centro Diurno Corallo è stato frequentato complessivamente da 15 minori, tutti provenienti da situazioni familiari molto svantaggiate e in difficoltà.

Il servizio di Educativa Territoriale ha seguito 36 ragazzi complessivamente, con un turn-over di 12 minori, mentre il servizio di assistenza domiciliare è intervenuto in favore di 18 minori e 10 famiglie.

L'attività relativa alla selezione delle famiglie adottive prosegue con ottimi risultati e collaudate modalità operative.

Contestualmente si è operato in sinergia con tutte le risorse presenti sul territorio, dall'associazionismo al volontariato.

Le problematiche prevalenti a cui si è risposto sono:

- il costante e progressivo aumento di segnalazioni di minori stranieri, disagiati e deprivati, appartenenti a nuclei familiari molto compromessi e poveri sia culturalmente che economicamente;
- la presenza di un disagio diffuso nella popolazione giovanile, segnalato dalla scuola in particolare, che determina sovente comportamenti non adeguati e abbandono scolastico, con forte rischio di devianza, esclusione sociale ed emarginazione lavorativa;
- l'aumento di situazioni gravi che necessitano di inserimenti in comunità educative altamente qualificate per minori soli e per madri con figli;
- la necessità di adeguate risposte a fronte di situazioni di violenza familiare e coniugale che necessitano di allontanamenti urgenti di donne sole o con figli;
- la povertà crescente e nuova di molti nuclei che diviene fattore scatenante di azioni e comportamenti altamente a rischio per il singolo e per la comunità tutta.

Nel corso dell'anno e non appena sarà varato il decreto attuativo del nuovo ISEE, è prevista l'elaborazione di un regolamento riguardante la compartecipazione degli esercenti la potestà parentale alle spese riguardanti l'accoglienza di minori presso strutture.

#### *- Interventi di sostegno al reddito e contrasto alla povertà*

Gli interventi previsti in tale ambito hanno previsto percorsi di accompagnamento al reinserimento o inclusione sociale di soggetti fragili a rischio di emarginazione sociale e il contrasto alla povertà attraverso la definizione di progetti personalizzati, finalizzati al recupero delle funzioni individuali e sociali di base, oltre all'erogazione di contributi economici su specifici progetti.

I servizi dell'Unione che operano quotidianamente sulla tematica del contrasto alla povertà, si sono trovati ad affrontare i gravi effetti che l'assenza di una collocazione lavorativa porta con sé, con ricadute sia di ordine economico che sociale.

Si tratta della perdita di equilibri che, soprattutto nei soggetti più fragili, assume la dimensione di scoraggiamento, depressione, incapacità di reagire e, in poco tempo altera tutte le competenze relazionali sia all'interno della rete familiare, sia nella comunità.

L'intervento più richiesto è stato quello dell'assistenza economica, che tuttavia non è più sufficiente a contrastare adeguatamente il fenomeno della povertà perché sono sempre più numerose le persone che chiedono aiuto e sempre più problematiche le situazioni che si presentano. Accanto ai poveri "storici" (anziani con pensioni minime, disabili senza lavoro, adulti con problemi sanitari e nuclei monogenitoriali con minori a carico) sono aumentati i cosiddetti "nuovi poveri" (genitori disoccupati con figli minori o con figli disoccupati, donne sole disoccupate o con lavori precari e con figli, donne e uomini soli e disoccupate) che spesso hanno difficoltà o pudore a chiedere o ad accedere ai servizi sociali.

Il 2014 si è rivelato, come previsto, un periodo estremamente critico. E' diventato indispensabile organizzare prestazioni di beni e servizi e non solo erogazioni monetarie, disegnando nuove politiche che vedano il coinvolgimento e la razionalizzazione di tutte le risorse disponibili.

Sono state programmate azioni con il coinvolgimento di pubblico e privato al fine di dare risposte integrate finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro.

Procedono con regolarità le attività in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Moncalieri e con i Comuni aderenti all'Unione, per la predisposizione di programmi e percorsi anche individuali di formazione e reinserimento al lavoro. Prosegue l'attività del "Tavolo Integrato" che vede la partecipazione di : Unione, CPI di Moncalieri, OSL , SERT e CSM.

Nel corso del 2014 è proseguito il progetto sperimentale "Io abito qui" in collaborazione con il Comune di Moncalieri e l'associazione "Gruppo Vincenziano". Sono state coinvolte 5 persone con competenze in lavori di tinteggiatura ambienti, pulizie, servizi di accompagnamento, che hanno svolto attività lavorativa presso singoli e nuclei in situazione di svantaggio in cambio di voucher.

Prosegue il lavoro del Tavolo di Coordinamento delle misure di contrasto alla Povertà (strumento previsto nelle azioni del Piano di Zona) che ha come obiettivo principale quello di coordinare e integrare le diverse azioni di sostegno presenti sul territorio al fine di razionalizzare al meglio le risorse economiche e professionali disponibili. E' stato previsto un programma di azioni congiunte attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Provincia di Torino nell'ambito del "Bando per il volontariato".

#### *- Interventi di protezione giuridica ( tutele, curatele, amministrazioni di sostegno)*

Nell'ambito degli interventi di protezione giuridica si segnala un costante aumento di situazioni di complessa gestione, sia di adulti che di minori.

L'Ufficio Tutele dell'Unione, ha garantito le seguenti attività:

- individuazione dei bisogni del tutelato e definizione del "progetto di vita";
- predisposizione istanze al Giudice Tutelare,
- gestione delle procedure amministrative ed economiche per il tutelato,
- autorizzazioni in esercizio della potestà genitoriale;
- rendicontazione annuale al Giudice Tutelare;
- rappresentanza del tutore (Presidente dell'Unione) o suo delegato (Assessore dell'Unione) nelle procedure davanti ai diversi Tribunali.

La movimentazione di denaro e la gestione patrimoniale continuano ad assestarsi su importi e consistenze molto importanti; per questo motivo ed in occasione della presentazione dei rendiconti annuali viene richiesto, qualora le condizioni economiche del beneficiario lo consentano, un equo compenso per l'attività prestata (ex art. 379 cod.civ.).

#### *- Interventi di sostegno al collocamento di soggetti deboli*

Il Servizio Inserimenti lavorativi ha promosso azioni congiunte tra l'Unione e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà e fragilità sociale, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi e rendere sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Parallelamente, il servizio prosegue l'attività indicata nel Piano Programmatico di "mediare" e favorire l'incontro tra la persona disabile e il mondo produttivo, cercando di conciliare la "soggettività" della persona con handicap, con la "oggettività" (regole, comportamenti, norme, produttività, ecc. ) del mondo del lavoro, in sintonia con quanto oggi previsto dalla normativa vigente sul "collocamento mirato" (Legge 68/99).

Tutte le attività del servizio hanno previsto una alta collaborazione con le sedi di formazione professionale, le scuole superiori, le aziende e gli operatori di territorio.

#### *- Interventi sociali territoriali*

Il servizio ha impiegato nell'anno 2014, complessivamente, 9 assistenti sociali e 4 impiegate addette al segretariato sociale con un livello di professionalità che si sta strutturando in modo sempre più

definito in termini di capacità di accoglienza, ascolto, informazione e orientamento della domanda, anche grazie all'intensa attività formativa attivata.

Nell'ambito del lavoro svolto dal servizio sociale si sono evidenziati sempre più casi ad elevata complessità, con un sensibile aumento di richieste di valutazione e di indagine da parte della Procura della Repubblica o dei Tribunali Ordinario e Minorile.

L'incidenza della crisi economica su famiglie e persone sole, ha generato nuovi, maggiori e più complessi bisogni sociali. Un'ampia parte della popolazione adulta che si è rivolta per la prima volta al servizio è stata colpita da problematiche occupazionali, spesso con poche prospettive di reinserimento nel mondo del lavoro. Collegate a queste si sono evidenziate difficoltà legate al mantenimento dell'abitazione, con l'esito di un elevato numero di casi di sfratto. Le situazioni di forte disagio familiare sono sempre più complesse ed articolate e tale fenomeno colpisce trasversalmente ogni classe sociale e familiare, dalla famiglia tradizionalmente intesa, ai nuovi modelli familiari.

#### *- Sportello d'Informazione Sociale/URP*

L'attività dell'Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P.) è garantito in tutte le sedi del servizio sociale territoriale e nella sede legale-amministrativa di Via Real Collegio 10 a Moncalieri, dove è possibile ricevere informazioni sui servizi erogati dall'Unione. I reclami sono formalmente sporti presso la sede legale-amministrativa o utilizzando gli strumenti elettronici (posta elettronica o PEC).

#### *- Formazione*

L'Unione garantisce la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente e/o operante in servizi gestiti tramite appalti, attivando percorsi di aggiornamento specifici per categorie di impiego, con l'obiettivo di orientarsi verso modelli organizzativi rispondenti alle necessità dell'utenza in termini di qualità ed efficacia.

Nel corso dell'anno si sono conclusi percorsi formativi già attivati lo scorso anno con finanziamento specifico della Provincia di Torino ed è stata accolta in modo ampio e capillare l'offerta formativa garantita dai bandi INPS, rivolta a personale dipendente.

A tutti è data la possibilità di partecipare individualmente a percorsi formativi specifici attinenti al lavoro svolto e al ruolo ricoperto, concordati con il Responsabile dei Settori di appartenenza.

E' inoltre stata garantita la partecipazione a giornate formative rivolte a categorie specifiche di operatori organizzate da Enti, Istituzioni e Associazioni esterne.